

Quelli del treno 207 rifiutano l'etichetta di raccomandati Fcu, ormai tra i pendolari è scoppiata la guerra

PONTE SAN GIOVANNI - Quelli del 207, non ci stanno ad essere definiti "raccomandati". "Il treno Fcu che parte da San Sepolcro alle 6.01 (il 209) - replicano i portavoce del comitato dei pendolari - è un treno che raccoglie una gran varietà di utenti. Impiegati sì, e in qualche caso della Regione, ma anche di altri enti siano esse strutture pubbliche e private. Ci sono poi i militari, gli studenti e gli operai. In tutto, a formare un gruppo composto mediamente, ogni mattina, da circa 150, 200 persone che si spostano per vari motivi verso Perugia". Probabil-

mente quindi, l'utenza più alta della giornata in tutta la linea regionale della Ferrovia centrale umbra. Non saranno raccomandati perché impiegati alla regione dunque, ma questo dato delle utenze, non fa cadere di per sé l'accusa (di raccomandazione appunto) lanciata l'altro giorno dai bene informati. Interpretazioni a parte, il fatto certo - anche secondo i portavoce del comitato dei pendolari (attivo da 2 anni e che raccoglie circa 70 abbonati della Fcu) - rimane il ritardo cronico accumulato dai convogli regionali. "Raccomandati" o no, infatti, la dilatazione dei tempi di percor-

renza si attesta sempre su valori che vanno dai 10 ai 30 minuti. Un bel disservizio, insomma, per quelle persone che usano il mezzo pubblico per recarsi a scuola o al proprio posto di lavoro. Da Ponte San Giovanni a Sant'Anna, probabilmente una delle tratte più brevi dell'intera linea, diverse testimonianze continuano a segnalare "incredibili" disallineamenti di 15 minuti sulla tabella di marcia. "C'è evidentemente un problema strutturale - continuano quelli del comitato pendolari - che interessa un po' tutti gli orari e i luoghi di partenza. Andrà risolto a prescin-

dere dai singoli localismi".

Dopo l'interpellanza del consigliere comunale Franco Granocchia, anche Stefano Vinti ha presentato in queste ultime ore al consiglio regionale un proprio documento. Se ne parlerà alla prossima riunione in piazza Italia, ma già questa mattina, l'assessore regionale Di Bartolo incontrerà d'urgenza i rappresentanti del comitato pendolari, per provare ad interpretare i disagi (e le possibili vie d'azione) a cui questi utenti locali vanno ormai costantemente incontro.

Nicola Bistoni